



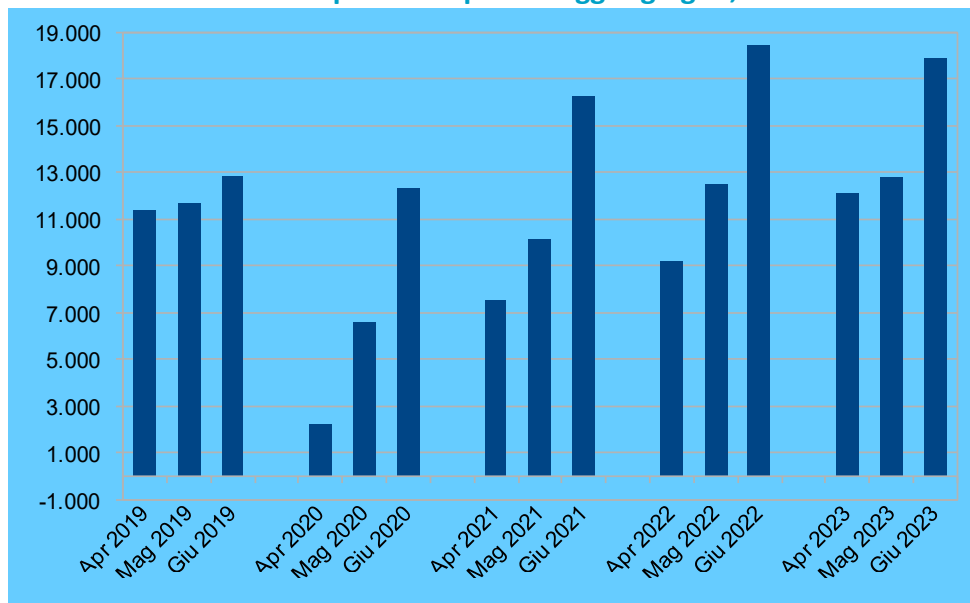
SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR DOMANDA DI LAVORO DELLE IMPRESE¹

MARCHE Giugno 2023

Nel mese di giugno sono 17.850 i contratti di lavoro che le imprese (dell'industria e servizi con dipendenti) hanno in programma di attivare nelle Marche. Come di consueto avviene nel mese che apre l'estate le previsioni sono in crescita rispetto a maggio (+39,9%), mentre il confronto con il corrispondente mese di giugno del 2022 presenta un moderato calo (-3,1%). Il Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere-ANPAL che fornisce mensilmente le previsioni si spinge a considerare il trimestre, in questo caso giugno-agosto, periodo per il quale nelle Marche le previsioni sono di 38.780 contratti di lavoro da attivare (+1,3% rispetto al corrispondente trimestre del 2022).

Le previsioni marchigiane differiscono dagli andamenti complessivi del Paese per quello che concerne l'andamento tendenziale mensile, quello italiano segna un incremento, per quanto lieve, delle previsioni di questo mese di giugno rispetto al giugno 2022 (+1,5%)².

Marche: entrate mensili previste aprile-maggio-giugno, vari anni



Fonte dati: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, vari anni

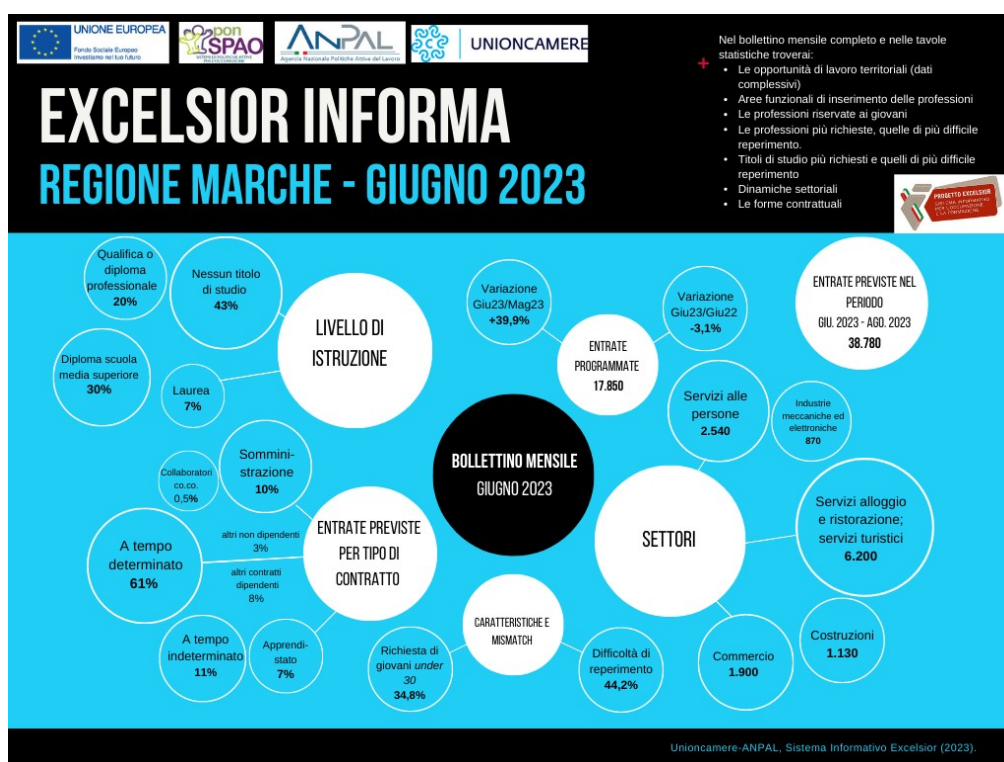
Il calo riscontrabile nel confronto su base annua (giugno 2023/giugno 2022) è la sintesi di andamenti in diminuzione sia dell'industria sia dei servizi. Nelle Marche le entrate previste per l'industria sono nel mese in corso 5.270, in leggerissimo decremento rispetto allo stesso mese del 2022 (-0,6%), per via di cali esigui sia per quello che riguarda le industrie manifatturiere e public utilities (4.150 entrate programmate nel mese,

¹ L'indagine è condotta su un campione di imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi. Le interviste sono state raccolte nel periodo 17 aprile 2023 – 04 maggio 2023.

² Unioncamere, Comunicato stampa "Lavoro, aspettative positive per l'estate: 568mila assunzioni previste dalle imprese a giugno e quasi 1,4 milioni entro agosto", Roma, 8 giugno 2023.



-0,2%), sia delle costruzioni (1.130 entrate previste, -1,7%). Esaminando i servizi (12.570 le entrate complessivamente previste; -4,2%), solamente per il commercio (1.900 entrate programmate) la previsione ha segno positivo rispetto al giugno 2022 (+3,8%), mentre il trend risulta sfavorevole per il turismo³ (6.200 entrate previste; -2,1%) per i servizi alle imprese (1.940; -11,8%) e per i servizi alle persone (2.540; -8,3%). Il settore turistico mostra ad ogni modo un livello di entrate programmate di gran lunga più elevato degli altri e contribuisce per oltre un terzo alle entrate regionali complessive del mese.



A livello provinciale le previsioni, crescenti rispetto a maggio benché in misura varia, si presentano disomogenee sotto il profilo dell'andamento su base annua: in crescita risulterebbero la provincia di Pesaro-Urbino (4.810 entrate programmate; +3,2%) e quella di Fermo (1.820; +9,6%), mentre si riscontrano segni negativi per Ancona (5.560; -5,0%), Ascoli Piceno (2.800; -1,8%) e in particolare Macerata (2.860; -16,1%).

Le professioni più richieste in regione

Nel mese di giugno nelle Marche balza a 5.490 il numero dei contratti di lavoro che le imprese hanno in programma di attivare per esercenti e addetti nelle attività di ristorazione (l'incremento rispetto a maggio è di oltre 2.400). Seguono, superando le mille entrate previste, gli addetti alle vendite (1.300 entrate programmate) e il personale non qualificato nei servizi di pulizia (anche per loro 1.300 entrate previste).

Il borsino delle professioni maggiormente richieste nelle Marche prosegue quindi con le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia (570), il personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci (550), i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale (490), i meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili (460), gli addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela (450), gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (420) e,

³ Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici.



infine, restando nelle prime dieci posizioni, i fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (380).

Marche : Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale – giugno 2023

Prime 10 posizioni

Gruppo professionale	Entrate Previste (v.a.)
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	5.490
Addetti alle vendite	1.300
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	1.300
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	570
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	550
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	490
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	460
Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	450
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	420
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	380

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023
Elaborazione: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Le prime dieci posizioni incidono per circa il 64% delle entrate previste totali del mese.

Le difficoltà di reperimento⁴

Resta rilevante, sebbene in diminuzione rispetto a maggio (47,9%) la difficoltà di reperimento che le imprese prefigurano per i contratti di lavoro di cui programmano l'attivazione a giugno: essa dovrebbe riguardare il 44,2% dei casi (inferiore rispetto alla corrispondente media italiana che risulta pari al 46%). La difficoltà di reperimento nelle Marche anche a giugno si conferma più elevata a paragone con il valore di dodici mesi prima (era il 38,3% per il giugno 2022).

La mancanza di candidati si conferma essere la motivazione principale che le imprese individuano come motivazione della difficoltà, a giugno essa riguarda il 29,1% dei casi contro il 12,2% riconducibile alla preparazione inadeguata dei candidati stessi⁵.

La difficoltà di reperimento supera il 70% dei casi per alcune figure professionali a partire dai tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive (150 le entrate previste a giugno; 79,2% la difficoltà di reperimento), per continuare con gli operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento (240; 77,2%), i fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (380; 76,6%), gli operai specializzati nell'installazione/manutenzione attrezzature elettriche/elettroniche (180; 76,1%) e gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (420; 74,5%).

La difficoltà di reperimento si aggira invece tra il 60% e il 70% in relazione ai tecnici in campo ingegneristico (150; 69,1%), i tecnici dei rapporti con i mercati (240; 66,9%), i meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili (460; 64,1%), gli operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili (350; 62,1%) e gli operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature (250; 60,8%).

⁴ L'analisi prende in esame i gruppi professionali con almeno 100 entrate previste.

⁵ La quota restante è dovuta genericamente ad altri motivi.



Tra i gruppi professionali indicati, la mancanza di candidati come causa di difficoltà appare particolarmente acuta per gli operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento (55,6%), mentre per i tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive è molto rilevante l'inadeguatezza della preparazione dei candidati (49,7%).

Le forme contrattuali

La percentuale di entrate previste che avverrà in forma stabile (contratto a tempo indeterminato o contratti o di apprendistato) si ferma al 18% (era il 16% nel giugno 2022)

I contratti alle dipendenze si confermano essere di gran lunga prevalenti (86,1%), a completare il quadro si aggiungono nella misura del 10,6% i lavoratori somministrati, quelli con altre forme contrattuali non alle dipendenze (2,9%), e una ridottissima quota di collaborazioni (0,5%).

Tra i contratti alle dipendenze si confermano largamente maggioritari i contratti a tempo determinato (71%), mentre la quota dei contratti a tempo indeterminato è del 12%; seguono con quote simili tra loro i contratti di apprendistato (8%) e gli altri contratti (9%).

Le opportunità per i giovani fino a 29 anni salgono al 34,8% di quelle totali del mese di giugno nelle Marche.

I titoli di studio: nel mese di giugno, la forte domanda del settore turistico non favorisce i laureati, per i quali le opportunità rappresentano il 6,6% di quelle totali. La quota dell'Istruzione Tecnologica Superiore si conferma esigua (0,3%), mentre per il livello di istruzione secondario l'incidenza (30,3% delle entrate previste) resta simile rispetto al mese precedente. Le figure professionali per le quali le imprese hanno programmato l'ingresso di personale con qualifica/diploma professionale sono il 20,2% dei contratti di lavoro di giugno, e, infine, per il gruppo cui non è richiesto alcun titolo di studio specifico la quota sale al 42,5% del totale.

Fonte dati: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Nota metodologica: si rinvia alla Nota metodologica del Bollettino Excelsior Informa relativo al mese di giugno 2023 per la regione Marche.